

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7505 R Concerne	14 maggio 2018	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

della Commissione speciale scolastica sul messaggio 7 marzo 2018 concernente la modifica dell'art. 32 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996

Il messaggio propone la modifica della terminologia per la disciplina delle attività creative a educazione alle arti plastiche nell'art. 32 cpv. 1 e 2 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare.

Come si accenna nel messaggio “nel corso di diversi anni questo insegnamento artistico connesso con la motricità degli allievi è passato da una gestione a cura del docente titolare ad una gestione principalmente attribuita ad un docente speciale, che naturalmente può sempre richiedere la collaborazione del docente titolare. Inoltre, in linea con quanto stabilito dal Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese del 2015 (PdS), la disciplina ha cambiato denominazione, raggiungendo quella in vigore alla scuola media di **“educazione alle arti plastiche”**. Questo cambiamento si inserisce nell'ottica di armonizzare la terminologia all'interno dell'Area delle arti nella scuola dell'obbligo, nonché nei diversi cicli, valorizzando ulteriormente il settore.

Nel piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese (PDS), a pag. 227, si danno ulteriori informazioni rispetto alla disciplina **“Educazione alle arti plastiche”**,

[...] Sono definite plastiche quelle arti visive che implicano l'uso di materiale che possono essere plasmati, modellati, modulati o trasformati in forma tridimensionale come ad esempio il modellaggio, la scultura, l'arte cartacea, l'arte tessile e la lavorazione dei diversi materiali.

La disciplina pone l'accento sull'importanza della manualità come risorsa e possibilità di espressione dell'individuo con le sue attitudini e capacità personali e s'iscrive nelle esigenze di sviluppo di capacità tecnico-realizzative di primaria importanza.

La realizzazione manuale di un progetto porta inoltre a riflettere, a strutturare un'idea e a organizzarla in forma consequenziale e analitica”.

La nuova terminologia entrerà in vigore ufficialmente con il prossimo anno scolastico e la Commissione scolastica è d'accordo con il Consiglio di Stato di adeguare di conseguenza anche la Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare.

In conclusione, la Commissione speciale scolastica invita il Gran Consiglio ad approvare la modifica dell'art. 32 cpv. 1 e 2 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare, così come proposto dal decreto legislativo annesso al messaggio n. 7505.

Per la Commissione speciale scolastica:

Tatiana Lurati Grassi, relatrice
Cedraschi - Celio - Fonio - Franscella - Ghisletta -
Guerra - Guscio - Käppeli - Ortelli - Pellanda -
Polli - Pugno Ghirlanda - Robbiani